

Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2019, n. 2-532

D.G.R. n. 28-9524 del 5.06.2003. Definizione transattiva del contenzioso tra Regione Piemonte e Ente Parco nazionale Gran Paradiso. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante da sentenza TAR n. 597/2019. Prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie, per l'anno 2019, dell'importo di euro 754.000,00.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Con la D.G.R. n. 28-9524 del 5 giugno 2003 la Giunta Regionale ha approvato la collaborazione fra la Regione Piemonte e l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso per attuare interventi di realizzazione e di ripristino di strutture ed infrastrutture per la fruizione, conservazione e valorizzazione di elementi naturali di completamento finalizzati alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale del Parco Gran Paradiso, prendendo atto dello schema di Accordo di Programma predisposto e stanziando le risorse a carico della Regione Piemonte ammontanti ad Euro 1.862.000,00, suddivise rispettivamente in Euro 1.108.000,00 per l'anno 2003 ed Euro 754.000,00 per l'anno 2004.

In data 25 luglio 2003 è stato quindi sottoscritto dall'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e dalla Regione Piemonte l'Accordo di Programma suddetto ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 81 del 30 luglio 2003.

Tale accordo di programma prevedeva sia interventi a carico dell'Ente Parco (art. 3 denominato "interventi realizzati e in corso"), sia interventi oggetto di finanziamento da parte della Regione Piemonte (art. 4 denominato "interventi oggetto di finanziamento"), suddivisi in: a) interventi materiali di completamento del Settore Centri Visita per un totale complessivo di euro 3.777.468,00, b) interventi di ripristino e valorizzazione ambientale per un totale complessivo di Euro 897.800,00 e c) interventi di supporto alla gestione delle strutture informative e punti d'interesse per un totale di Euro 660.000,00.

Il quadro finanziario complessivo delle opere soggette a finanziamento ammontava ad Euro 4.935.268,00 (art. 5 dell'accordo di programma), così ripartito: a carico della Regione Piemonte Euro 1.861.000,00, a carico dell'Ente Parco Euro 3.074.268,00.

Per quanto riguarda in particolare la Regione, la stessa doveva corrispondere la quota di spettanza in due rate: Euro 1.108.000,00 nel corso del 2003 ed Euro 754.000,00 nel corso del 2004. La scadenza dell'accordo di programma era prevista (art. 8) "*il 31.12.2004 con possibilità di proroga, per motivate esigenze, con il consenso unanime dei soggetti firmatari*".

Dato atto che, come risulta dagli atti detenuti presso il Settore *Biodiversità e Aree naturali* della Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio:

- con determinazione del Settore regionale Pianificazione aree protette n. 736 del 24 dicembre 2003 la Regione Piemonte ha impegnato e liquidato a favore dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso la prima rata di Euro 1.108.000,00;

- con determinazione n. 197 del 23.5.2007 del sopra citato Settore regionale è stata concessa all'Ente Parco l'ultima proroga del termine finale dell'Accordo, al 31 dicembre 2008, per consentire all'Ente l'ultimazione degli interventi oggetto di finanziamento regionale;

- il Collegio di vigilanza, nella seduta del 12 dicembre 2011, ha preso atto "*della mancata conclusione degli interventi finanziati dall'Accordo di programma in argomento nei termini della proroga concessa (31.12.2008) e della mancata richiesta di ulteriore proroga da parte del Parco nazionale Gran Paradiso; dell'ammontare complessivo della spesa non effettuata dal Parco nazionale del Gran Paradiso al 31.12.2008 di Euro 594.169,04; della mancata erogazione da parte della Regione Piemonte della seconda ed ultima tranches di contributo ammontante a Euro 754.000,00 e della successiva perenzione amministrativa, ai sensi di legge, del residuo passivo costituitosi*";

- l'Ente Parco, al fine di ottenere il pagamento della seconda tranches di finanziamento, ha attivato il procedimento arbitrale, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Accordo di Programma, conclusosi con il lodo pronunciato tra le parti in data 19.6.2018, con il quale il Collegio arbitrale ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del Giudice Amministrativo.

Con D.G.R. n. 10-7713 del 19.10.2018 la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a costituirsi nel giudizio innanzi al TAR Piemonte promosso dall'Ente Parco e avente ad oggetto l'esecuzione dell'Accordo di Programma in argomento.

Il TAR del Piemonte, innanzi al quale il giudizio è stato riassunto ad opera dell'Ente Parco, con sentenza n. 597/2019, sul presupposto che l'inosservanza dei termini previsti dall'Accordo di Programma per l'ultimazione dei lavori non comporti *ipso iure* la risoluzione dell'accordo medesimo e considerata la mancata adozione di un provvedimento espresso di revoca del finanziamento da parte della Regione Piemonte, ha ritenuto sussistere ancora gli impegni assunti dalla Regione con l'Accordo di Programma e l'obbligazione di pagamento del saldo che ne consegue, condannando l'Amministrazione regionale al versamento, a favore dell'Ente Parco *"della somma di 754.000, oltre agli interessi di mora, nella misura legale, dalla domanda sino al soddisfo"*.

In tale sentenza il TAR afferma inoltre che la perenzione amministrativa, adottata dalla Regione a giustificazione del mancato pagamento, costituisce una mera "problematica attinente la propria contabilità interna" e non è quindi opponibile al terzo creditore. Inoltre, secondo quanto asserisce il TAR, il comportamento tenuto dall'Amministrazione regionale, la quale, per mezzo del Collegio di vigilanza ha preso atto del fatto che l'ente Parco ha "comunque continuato a perseguire gli obiettivi dell'accordo approvato" e si è dichiarata "disponibile ad accettare tempi differenziati per l'erogazione di quanto dovuto", esclude che si possa configurare un provvedimento implicito di revoca.

Dato atto che, alla luce di quanto sopra e valutati i rischi di soccombenza in cui potrebbe incorrere la Regione Piemonte in un eventuale giudizio di appello della sentenza sopra citata dinnanzi al Consiglio di Stato, l'Avvocatura regionale, su proposta della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, come da atti detenuti presso il Settore stesso, con Pec in data 1° ottobre 2019 ha proposto all'Ente Parco una composizione bonaria della vertenza che presuppone il pagamento del capitale da parte dell'Amministrazione regionale, quale saldo della quota a carico della Regione, pari a 754.000,00 euro, a fronte della rinuncia da parte dell'Ente Parco alla percezione degli interessi di mora nella misura indicata dal TAR.

Preso atto che, come da atti detenuti presso la Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, sia l'Avvocatura distrettuale dello Stato, in qualità di procuratore speciale dell'Ente Parco con nota prot. n. 36771 del 7.10.2019, che l'Ente stesso, nella persona del proprio Presidente con nota prot. n. 4065 del 10.10.2019, hanno manifestato la volontà di aderire alla definizione transattiva del contenzioso nei termini indicati nella proposta regionale, sempre che la Regione provveda al pagamento del capitale entro il 30 novembre 2019 prestando così acquiescenza alla pronuncia del TAR e rinunciando all'appello.

Dato inoltre atto che l'ipotesi transattiva sopra citata trova altresì fondamento nella constatazione che gli interventi previsti dall'Accordo di Programma sono stati ultimati, come si evince dalla documentazione pervenuta dall'Ente Parco agli atti della Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio.

Considerato che la sentenza di condanna di I grado n. 597/2019 pronunciata dal TAR Piemonte è immediatamente esecutiva.

Visto l'articolo 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce che "Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive...". Visto altresì il comma 4 del medesimo articolo il quale stabilisce che la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive possa essere riconosciuta dal Consiglio o dalla Giunta regionale che vi provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta, trascorsi i quali la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Ritenuto pertanto che, vista l'immediata esecutività della sentenza TAR in argomento, possa trovare applicazione al caso di specie il comma 4 della norma sopra citata e che quindi si possa riconoscere il debito fuori bilancio per euro 754.000,00 alla cui copertura finanziaria si provvederà mediante prelievo dal "Fondo di riserva per le spese obbligatorie".

Visto il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i..

Visto in particolare l'articolo 48, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che autorizza il prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie, delle somme occorrenti all'integrazione degli stanziamenti dei capitoli relativi a spese obbligatorie.

Vista la Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021",

Vista la D.G.R. n.1-8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

Dato atto che, al fine di dare attuazione a quanto sopra è necessario variare gli Allegati alla D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019, secondo quanto indicato negli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Ritenuto pertanto di autorizzare la definizione transattiva nei termini sopra descritti.

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto quanto sopra premesso;

la Giunta regionale con votazione unanime espressa nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto della sentenza esecutiva n. 597/2019 pronunciata dal TAR Piemonte che condanna la Regione al pagamento, a favore dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso, della somma di euro 754.000,00, oltre agli interessi di mora nella misura legale, dalla domanda sino al soddisfo.
- di prendere atto della proposta di definizione transattiva del contenzioso tra la Regione Piemonte e l'Ente Parco nazionale Gran Paradiso che prevede il pagamento da parte della Regione di euro 754.000,00 a favore dell'Ente Parco a fronte della rinuncia dello stesso a richiedere gli interessi di mora maturati sulla somma in questione nonché della rinuncia da parte della Regione a proporre appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza;
- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari ad euro 754.000,00 derivante dalla sopra menzionata sentenza esecutiva;
- di dare atto che le risorse necessarie al pagamento della somma di euro 754.000,00 a favore dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso vengono reperite mediante prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie;
- di variare, pertanto, gli Allegati alla D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019, secondo quanto indicato negli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di autorizzare la definizione transattiva nei termini sopra descritti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1)

Regione Piemonte	Bilancio di Gestione	Variazioni n. 393 del 2019	Proposta di Variazione di Piano Esecutivo di Gestione (PEG)	Pag. 1 / 2
------------------	----------------------	----------------------------	---	------------

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2019

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Variazioni	Stanziamiento			0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa			0,00	0,00	0,00	0,00
	Residuo			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate	Stanziamiento		20.825.345.832,42	0,00	0,00	0,00	20.825.345.832,42
	Cassa		20.779.240.706,98	0,00	0,00	0,00	20.779.240.706,98
	Residuo		6.812.494.835,25	0,00	0,00	0,00	6.812.494.835,25

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO							
SPESA - 2019							
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1 Titolo 1 - Spese correnti							
135557 / 0	ONERI DA CONTENZIOSO DERIVANTI DA TRANSAZIONI GIUDIZIARIE E DA SENTENZE ESECUTIVE	Stanziamiento	1.300.000,00	754.000,00	0,00	754.000,00	2.054.000,00
		Cassa	44.270.000,00	754.000,00	0,00	754.000,00	45.024.000,00
		Residuo	44.270.000,00	0,00	0,00	0,00	44.270.000,00
196361 / 0	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (L.R. 7/2001)	Stanziamiento	8.084.966,26	0,00	754.000,00	-754.000,00	7.330.966,26
		Cassa	8.084.966,26	0,00	754.000,00	-754.000,00	7.330.966,26
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 110000		Stanziamiento	520.419.148,94	754.000,00	754.000,00	0,00	520.419.148,94
		Cassa	875.097.857,53	754.000,00	754.000,00	0,00	875.097.857,53
		Residuo	45.222.456,35	0,00	0,00	0,00	45.222.456,35
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	9.384.966,26	754.000,00	754.000,00	0,00	9.384.966,26
		Cassa	52.354.966,26	754.000,00	754.000,00	0,00	52.354.966,26
		Residuo	44.270.000,00	0,00	0,00	0,00	44.270.000,00
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	20.825.345.832,42	754.000,00	754.000,00	0,00	20.825.345.832,42
		Cassa	20.779.240.706,98	754.000,00	754.000,00	0,00	20.779.240.706,98
		Residuo	8.797.568.636,73	0,00	0,00	0,00	8.797.568.636,73

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		325.272.399,91	0,00	0,00	325.272.399,91	
MISSIONE:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
1 - Spese correnti	residui presunti	57.915.286,93	0,00	0,00	57.915.286,93	
	previsione di competenza	277.951.376,98	754.000,00	0,00	278.705.376,98	
	previsione di cassa	326.024.544,79	754.000,00	0,00	326.778.544,79	
Totale Programma 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	residui presunti	110.065.159,41	0,00	0,00	110.065.159,41	
	previsione di competenza	749.256.415,08	754.000,00	0,00	750.010.415,08	
	previsione di cassa	823.649.126,91	754.000,00	0,00	824.403.126,91	
TOTALE MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	235.922.147,31	0,00	235.922.147,31	
		previsione di competenza	1.094.857.064,10	754.000,00	0,00	1.095.611.064,10
		previsione di cassa	1.180.889.201,21	754.000,00	0,00	1.181.643.201,21

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE: 20 - Fondi e accantonamenti					
Programma 2001 - Fondo di riserva					
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	8.234.966,26	0,00	754.000,00
		previsione di cassa	8.234.966,26	0,00	754.000,00
Totale Programma	2001 - Fondo di riserva	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	8.234.966,26	0,00	754.000,00
		previsione di cassa	8.234.966,26	0,00	754.000,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti	1.217.000,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	519.975.465,11	0,00	754.000,00
		previsione di cassa	770.653.583,73	0,00	754.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	237.139.147,31	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.614.832.529,21	754.000,00	754.000,00
		previsione di cassa	1.614.832.529,21	754.000,00	754.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	8.797.568.636,73	0,00	0,00
		previsione di competenza	20.825.345.832,42	754.000,00	754.000,00
		previsione di cassa	20.779.240.706,98	754.000,00	754.000,00

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
Anno di Competenza 2019**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		159.429.784,71	0,00	0,00	159.429.784,71
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		212.938.374,31	0,00	0,00	212.938.374,31
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		4.788.859.921,98	0,00	0,00	4.788.859.921,98

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.812.494.835,25	0,00	0,00	6.812.494.835,25
	previsione di competenza	20.825.345.832,42	0,00	0,00	20.825.345.832,42
	previsione di cassa	20.480.560.203,48	0,00	0,00	20.480.560.203,48

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa